



CITTA' DI FERMO

ATTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL 31-03-2015, n. 33

COPIA

Oggetto:
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'anno duemilaquindici nel giorno trentuno del mese di marzo alle ore 13:00, in una sala del Comune:

Il Commissario

Dott. Vittorio Saladino, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Serafina Camastra:

Dato atto che, con D.P.R. 24/02/2015, pubblicato nella G.U., serie generale n. 54 ,6 marzo 2015, si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Fermo ed alla nomina del Commissario Straordinario, nella persona del sottoscritto Prefetto Dott. Vittorio Saladino, per la provvisoria gestione di questo Ente;

Considerato che con il suddetto D.P.R. al sottoscritto sono stati conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale;

Oggetto: piano di razionalizzazione delle società partecipate.

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990

numero 241 e smi;

- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi;

Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
 1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Che, inoltre:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Considerato che il Piano è stato elaborato dal punto di vista tecnico dalla sottoscritta dirigente del servizio bilancio e società partecipate condividendone i contenuti con la Segretaria Generale, senza l’ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per l’Ente;

Che, inoltre, il piano è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti che ritengono non necessaria l’espressione di un parere preventivo sullo stesso mentre sarà necessaria per gli atti amministrativi successivi di attuazione;

Visto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL), il parere di conformità all’azione amministrativa della Segretaria generale;

si propone

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL), il parere di conformità all’azione amministrativa.

Fermo li 26 marzo 2015

La dirigente servizio bilancio
Dott.ssa Flaminia Annibali

Oggetto: piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Fermo, 30 marzo gennaio 2015 Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Flaminia Annibali

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 30 marzo 2015 Parere di regolarità tecnica e contabile: favorevole
La dirigente bilancio società partecipate
Dott.ssa Flaminia Annibali

Fermo, 31/03/2015 Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott.ssa Serafina Camastra

Il Commissario

Visto il documento istruttorio sopra riportato;

Accertato che lo stesso è corredato dai pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e del visto di conformità dell'azione amministrativa espresso da parte del Segretario generale;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale

Ai sensi dell'Art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL), il parere di conformità all'azione amministrativa.

Inoltre, il Commissario, con i poteri del Consiglio Comunale, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI FERMO

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n.190/2014)

Allegato alla deliberazione Commissario Straordinario n. 33 del 31 marzo 2015

I –Introduzione generale

1.Quadro normativo

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

La norma fa salve le disposizioni contenute nell’art. 3 comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008 i cui termini sono stati riaperti dall’art. 1 comma 569 delle legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità per il 2014) e che ha introdotto un meccanismo di diritto di recesso *ex lege* per consentire l’*exit* degli enti locali dalle società di capitali per le quali non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relativa partecipazione da parte degli enti locali.

Pertanto, così come desumibile dalla Relazione Cottarelli, anche il legislatore conferma norma cardine del nostro ordinamento l’art. 3 comma 27 delle legge per trovare i fondamenti giuridici della capacità giuridica degli enti locali di detenere partecipazione in società di capitali.

I soggetti incisi sono invece le società e partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente. Diversamente da quanto previsto dall’art. 3 comma 27 LF 2008 il

perimetro dell'indagine non si ferma alle sole partecipazioni dirette né la norma individua il limite della catena di controllo – la cui disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 2359 del codice civile - e soprattutto neppure quello per la individuazione del mero collegamento che si sostanzia nella partecipazione compresa fra il 50% ed il 21% dell'intero capitale sociale. La norma non richiama le aziende speciali e le istituzioni come invece faceva riferimento la legge che delegava l'attività del Commissario Cottarelli e pertanto a rigore di una interpretazione strettamente letterale tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione e si ritiene che neppure la “*vis expansiva*” di alcune pronunce della Corte dei Conti, che interpretavano discipline sulle società, possono ritenere che esse siano ricomprese.

Il comma 609 del medesimo art.1 della legge di stabilità 2015 prevede l'esclusione dal patto di stabilità dei proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione in borsa, di partecipazioni in società di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica allorché utilizzati per spese in conto capitale. Il legislatore identifica anche i codice SIOPE in relazione a tali entrate e precisamente: E4121 relativo alle alienazioni di partecipazioni in imprese di pubblici servizi e E4122 relativo alla alienazioni di partecipazioni in altre imprese.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4 Precisazioni in ordine ai criteri di verifica : rispondenza a finalità istituzionali e “ legalità finanziaria”

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge n.244/2007 (legge di stabilità per l'anno 2008), disposizioni che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

La medesima legge n.244/2007 ammette anche la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

La norma prevedeva che il mantenimento delle partecipazioni in essere dovesse essere autorizzato dall'organo consiliare con deliberazione motivata di verifica dei medesimi requisiti citati, delibera da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Pertanto, la legge di stabilità 2008 confermata dalla legge n.190/2014, da una parte esclude la possibilità per una pubblica amministrazione di partecipare a società che svolgono servizi *“non strettamente necessari”* ai fini istituzionali dell'amministrazione stessa e, dall'altra parte, consente la partecipazione dell'ente pubblico in società che svolgono servizi di interesse generale. La nozione di servizio di interesse generale è tipicamente una *“nozione comunitaria”*, alternativa a quella di servizio pubblico presente nel diritto nazionale, che annovera tra i servizi generali quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla salute, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione, alla libertà di comunicazione, alla libertà e alla sicurezza della persona, alla libertà di circolazione, oltreché ai servizi pubblici tradizionali quali l'erogazione di energia elettrica, acqua e gas. Sul concetto di servizi di interesse generale si è recentemente espressa la Corte dei Conti Valle D'Aosta nel parere 4/2014 secondo cui: *“In mancanza di previsioni legislative, i servizi di interesse generale possono essere definiti come le attività soggette ad obblighi specifici di servizio pubblico, proprio perché considerate di interesse generale dalle autorità pubbliche. In questa categoria si possono annoverare sia attività di servizio non economiche (sistemi scolastici obbligatori, protezione sociale ma anche le funzioni inerenti a potestà autoritative pubbliche come la sicurezza, giustizia, la difesa ed altro), sia attività di servizio cosiddette di interesse economico generale, che si identificano in quelle rese nell'ambito di un mercato concorrenziale dove si trovano, quindi, ad operare tanto soggetti privati che soggetti pubblici. Per tale loro caratteristica, i servizi di cui si parla si collocano in una sorta di zona intermedia tra le attività economiche, da gestire secondo i canoni dell'efficienza e nell'ambito di un contesto competitivo, e le attività non economiche da gestire in funzione dell'interesse generale ed in vista di obiettivi di coesione sociale o territoriale, di equità redistributiva, ecc”*. Da ultimo è intervenuta anche la Corte Costituzionale con la sentenza del 16/07/2014 n. 199 che ha ripreso e definito i concetti di Servizio di interesse economico generale (SIEG) e servizio pubblico a rilevanza economica.

In precedenza la Corte dei Conti Veneto aveva chiarito (parere n. 5 del 15 gennaio 2009; Sez. reg. contr. Lombardia n.548/2009/PAR) che rientrano nella categoria dei servizi di interesse economico generale i servizi offerti dalle grandi industrie di rete (energia, servizi postali, trasporti e telecomunicazioni) nonché la sanità, l'istruzione ed i servizi sociali, nonché qualsiasi altra attività economica soggetta ad obblighi di servizio pubblico. Tali servizi devono rilevare nell'ambito dei

livelli istituzionali di competenza dei soggetti partecipanti e partecipati ed avere un impatto immediato sulla collettività locale.

Orientamento del Consiglio di Stato (cfr Consiglio di Stato sez.V, n.3767/2009) fa coincidere la categoria dei servizi di interesse generale, citata nell'art.3 L.244/2007 soprarichiamato per evidenziare le partecipazioni consentite all'ente locale, con quella dei servizi pubblici locali; ergo, la più volte citata valutazione di stretta inerenza delle attività di produzione di beni o servizi della società con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente è limitata alle cosiddette " società strumentali".

Come sopra evidenziato, in base all'articolo 3 comma 27 della L. 244/2007 gli enti erano chiamati, entro il 31.12.2010 ad effettuare una valutazione ed una ricognizione delle società partecipate "strategiche" e ad avviare il processo di dismissione/liquidazione di quelle valutate "non strategiche" da terminare entro "36 mesi" ovvero entro il 31-12.2013.

La L. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, ha disposto (con l'art. 1, comma 569) che "Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile".

Secondo tale nuova disposizione normativa, pertanto, gli enti pubblici sono chiamati a:

- terminare il processo di cessione delle partecipazioni ritenute non strategiche.
- entro i 12 mesi successivi e pertanto entro il 31.12.2015 la società dovrà liquidare in denaro la quota di partecipazione all'ente locale. Per effetto di tale previsione normativa viene a configurarsi una sorta di **recesso ex-lege** che la dottrina aveva in precedenza messo in discussione in caso di mancata cessione della partecipazione non strategica.

In relazione al piano previsto dalla L.244/2007 con scadenza 31/12/2010, il Comune di Fermo ha provveduto con atto consiliare n.130 del 21/12/2010 deliberando come segue: "*di mantenere, con riferimento alle partecipazioni direttamente possedute, fatti salvi ulteriori sviluppi organizzativi, strategici ed economici da sottoporre al Consiglio Comunale, le seguenti partecipazioni per le motivazioni indicate nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:*

1. Fermo Asite Srl
2. So.l.g.a.s srl
3. Fermo Gestioni Immobiliari
4. Pharma.com
5. Ciip
6. Centro Servizi Intercomunali
7. Steat Spa
8. Consorzio Sviluppo Industriale
9. Cross Park Monterosato
10. Fermano Leader Scarl

- di dare atto inoltre che la società Consorzio Sistema Piceno Turismo è attualmente in liquidazione;

- di non mantenere le seguenti partecipazioni in società direttamente partecipate per le motivazioni indicate nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso e di avviare le singole dismissioni con le procedure previste dalla vigente normativa:

1. Alipicene Srl
2. Piceno Sviluppo Scarl

“

“ Legalità finanziaria”

Il piano di razionalizzazione in oggetto deve anche far riferimento alla necessità di tener conto della situazione economica e patrimoniale della società in ossequio al principio della “ *legalità finanziaria*” che deve conformare l’azione amministrativa, principio più volte ribadito dalle varie Corte dei Conti (ad esempio Lombardia n.830/2010, n.982/2010, n.263/2011). La scelta del mantenimento della partecipazione societaria non può prescindere da una prodromica valutazione in termini di efficacia ed economicità , quali corollari del buon andamento dell’azione amministrativa ex art.97 della Costituzione, nell’ottica della sana gestione finanziaria. Un andamento societario strutturalmente e costantemente in perdita deve portare a definire non sostenibile la scelta di ricorso allo strumento societario stesso; così una società con patrimonio netto negativo è impossibilitata a conseguire lo scopo sociale per la quale è stata costituita, attesa la totale carenza di mezzi economici necessari per il suo minimale funzionamento ed è in antitesi con il principio del buon andamento delle partecipazioni pubbliche locali.

La giurisprudenza amministrativa ha da tempo sostenuto che l’ente locale, per erogare un pubblico servizio in forma societaria, deve procedere ad una accurata analisi costi-benefici, considerando le differenze di qualità e di efficienza del servizio reso da un’azienda pubblica locale o da una concessionaria nonché l’opportunità di costituire o di partecipare a società con i privati, ove fosse necessario l’apporto di determinate capacità tecnico-amministrative e di risorse finanziarie (Cons. Stato n.130 del 1 febbraio 1985). Ha ribadito, inoltre, la necessità di motivare adeguatamente – come previsto espressamente dalla legge finanziaria per il 2008 – nella deliberazione di avvio della procedura di costituzione o di partecipazione in società, la scelta adottata in alternativa alle altre possibili modalità di gestione dei servizi pubblici, individuando puntualmente sia le esigenze di pubblico interesse, sia la convenienza economica (Cons. Stato n. 374 del 12 marzo 1990).

La valutazione in ordine all’attività sviluppabile dalla società partecipata deve essere il risultato di un processo complesso, nel quale, seguendo il consolidato orientamento delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, l’ente procede ad una valutazione attenta dei costi e dei benefici dell’affidamento del servizio alla società, valutazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità della gestione in un’ottica di lungo periodo, nonché la ricaduta sui cittadini e sulle responsabilità dell’amministrazione medesima (Sez. reg. contr. Lombardia n.187/2009/PAR) .

Su questi presupposti di base si sono innestate le disposizioni della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) inerenti le società partecipate dagli enti locali che hanno determinato la revisione complessiva del sistema di riferimento per questi organismi. Si passa infatti da una logica di intervento finalizzata alla riduzione del numero dei soggetti operanti nel sistema stesso ed alla eliminazione di quelli interferenti con settori di mercato particolari (servizi strumentali) ad una

prospettiva di massima responsabilizzazione gestionale e di stretta correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie delle partecipate e quelle dell'ente locale socio – affidante.

L'articolo 1 comma 551-550 testualmente recita:

“551. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.”

Il legislatore ha inoltre previsto un periodo transitorio in cui verrà applicato un accantonamento via crescente:

“552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

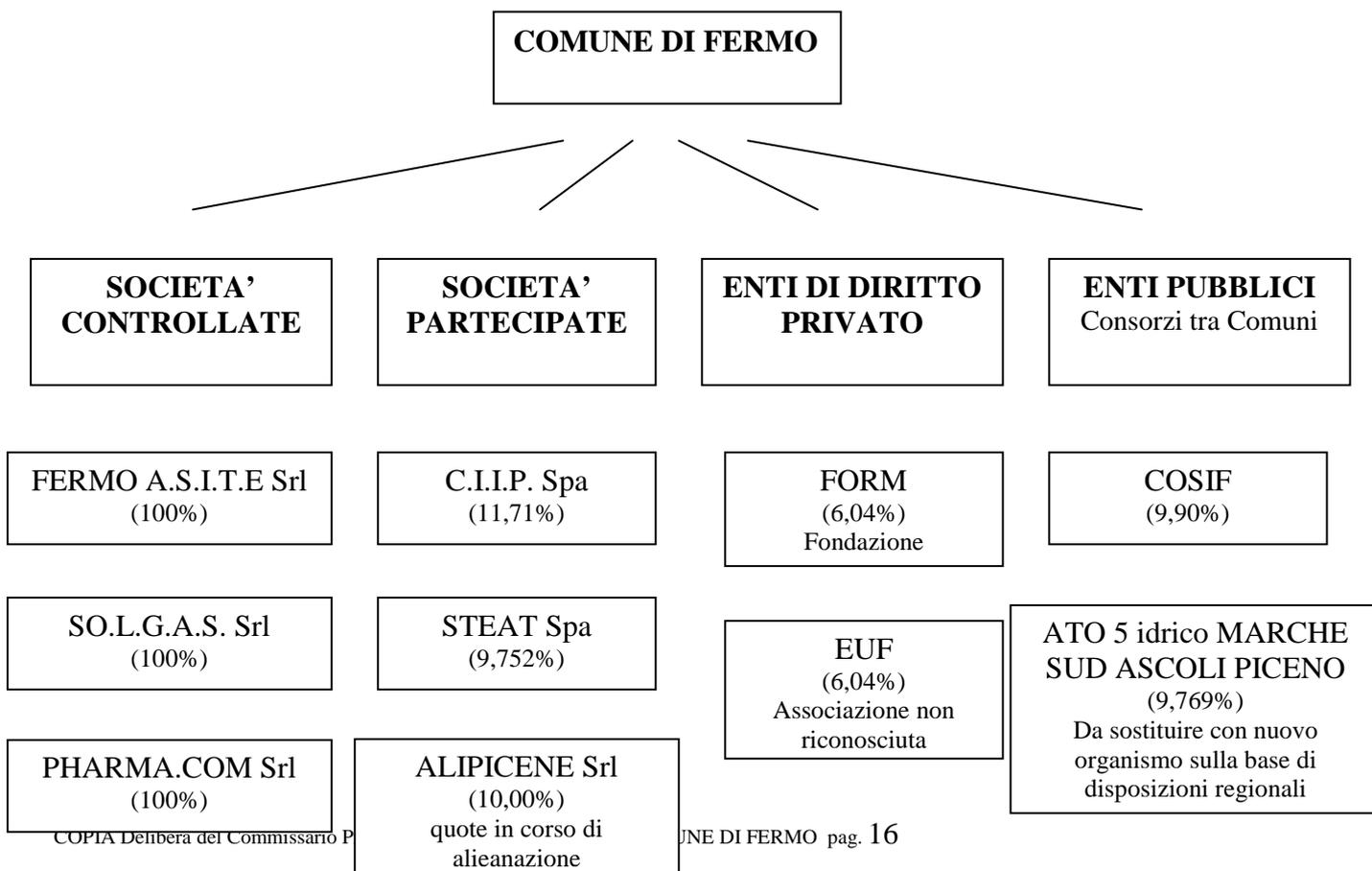
b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.”

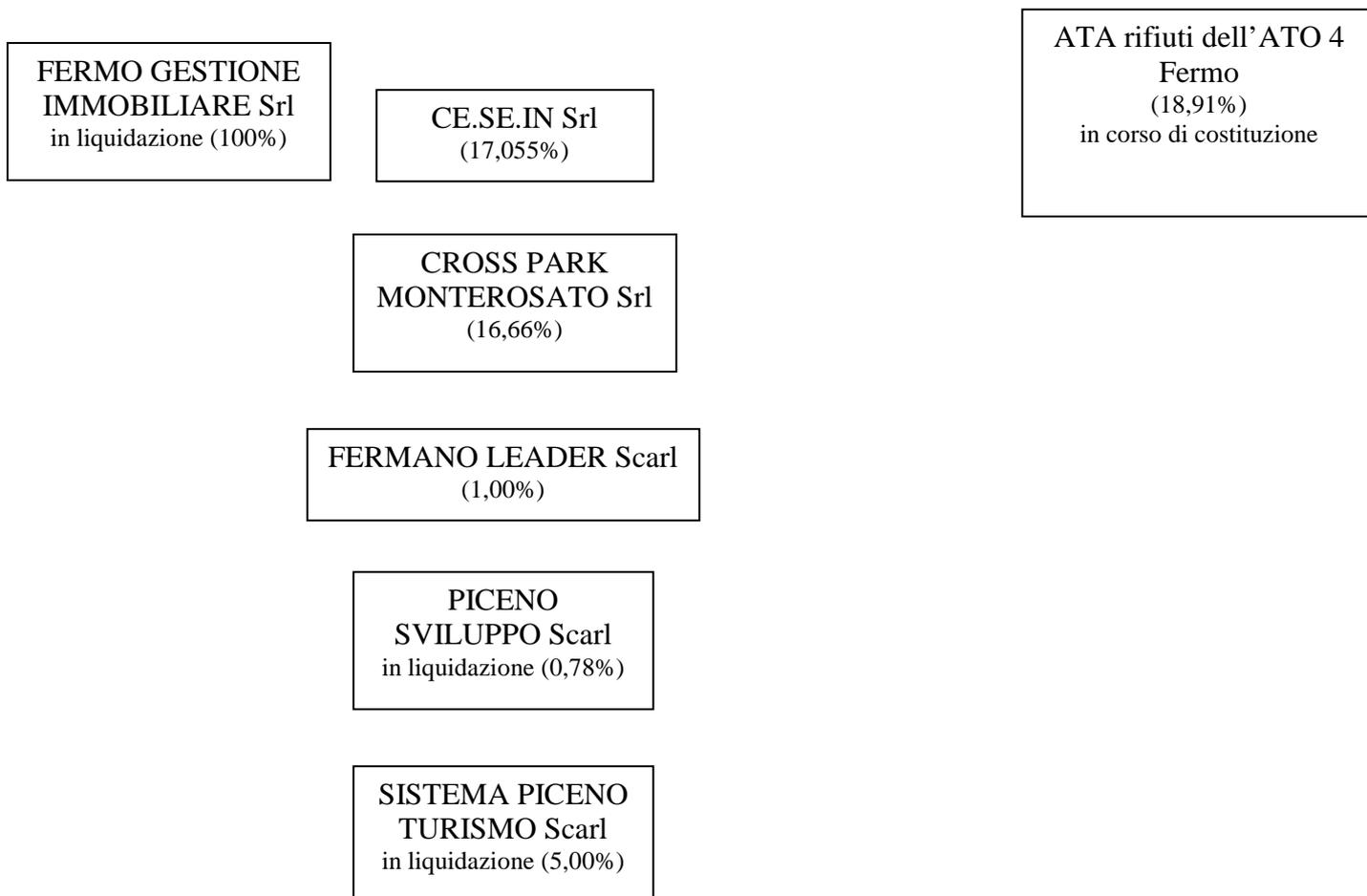
In relazione alla legalità finanziaria occorre far mente locale anche all'art.6 comma 19 del DL 78/2010 che testualmente prevede: *“Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.”*. Giurisprudenza costante della Corte dei Conti (ad es. delibera n. 61/2010/PAR del Piemonte) consente eccezione al divieto di ricapitalizzazione sia di Srl (ex art. 2482-ter C.C.) che di Spa (ex art. 2447 C.C.) e questo a tutela dei creditori della società ma soprattutto inquadrata in un'ottica di possibile continuità aziendale. Infatti la stessa Corte dei Conti Piemonte con deliberazione n.159/2014/SRCPIE/PRSE testualmente afferma: *“Ogni qualvolta l'Amministrazione sceglie di ricorrere a soggetti terzi per raggiungere i propri fini e, conseguentemente, riconosce loro emolumenti economici, si impongono particolari cautele, tanto in fase costitutiva (con l'individuazione di un'adeguata dotazione patrimoniale e la programmazione dei flussi finanziari), che in sede esecutiva, tramite un corretto ed equilibrato contratto di servizio. La scelta di assumere*

o mantenere partecipazioni, detto in altri termini, presuppone una prodromica valutazione di efficacia ed economicità, quali corollari del principio di buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art.97 della Costituzione, oggi rafforzato, nella prospettiva della sana gestione finanziaria, dall'introduzione dell'obbligo dell'equilibrio di bilancio per tutte le amministrazioni pubbliche:l'andamento della società non deve essere strutturalmente in perdita, attesa l'incompatibilità tra il ricorso allo strumento societario ed i risultati economici sistematicamente negativi, principio rafforzato alla luce dell'introduzione dei divieti di finanziamento, da parte dell'art.6 comma 19 del Dl 78/2010 convertito con legge n.122/2010 che , precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, impongono a monte, una valutazione di convenienza economica al mantenimento della partecipazione. D'altra parte , la scelta dello strumento societario sottintende una precisa causa giuridica, che è quella di produrre se non utili, quantomeno, un equilibrio di bilancio che non arrechi danno economico ai soci.....omissis.... Le disposizioni restrittive, dettate specificatamente per le società pubbliche, in realtà impongono un abbandono della logica del “ salvataggio a tutti i costi” di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. Non sono cioè ammissibili “ interventi tampone2 con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo. Il rifinanziamento, pertanto è ammesso solo nella prospettiva della prosecuzione dell'attività sociale, in coerenza con un programma industriale o un businnes plan di medio lungo periodo; di contro, la possibilità di effettuare finanziamenti straordinari è vietata nei confronti di società che non sono più in grado di proseguire, utilmente, la loro gestione caratteristica.”

II Il Gruppo “ COMUNE DI FERMO”

Il gruppo “ Comune di Fermo” si articola come di seguito:





II – Le partecipazioni societarie dell’ente

Il Piano di razionalizzazione previsto dall’art.1 comma 611 della legge di stabilità per l’anno 2015 , espressamente riguarda solo le partecipazioni societarie dell’Ente per le quali si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio, le criticità e le eventuali indicazioni di razionalizzazione.

Fermo Asite srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata unipersonale
------------------------	--

Finalità ed oggetto sociale	Gestione discarica comprensoriale e multiservizi
Durata dell'impegno	Data costituzione: 23/12/2002 Data termine: 31/12/2050
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 1.500.000,00 Sottoscritto € 1.500.000,00 Versato € 1.500.000,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 1.500.000,00 % di partecipazione: 100%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	La società è affidataria in house di servizi pubblici a favore del Comune di Fermo(servizi ambientali, gestione mense scolastiche, gestione parcheggi a pagamento, servizio distribuzione gas metano) e gestisce la discarica comprensoriale la cui proprietà le è stata conferita dal Comune di Fermo
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	€ 5.389.992,85
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n. 3
Controllo	Società controllata dal Comune di Fermo – controllo analogo verificato AVCP

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione n. 3 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
CIPPITELLI ROBERTO	Presidente	CPPRRT79H28D542A	3/2/2015	2/2/2018	€ 27467,50
PALOMBINI SANDRO	Consigliere	PLMSDR63C15C770I	3/2/2015	2/2/2018	€ 15.000,00
DI NICOLA VITTORIO	Consigliere	DNCVTR51H12F549B	3/2/2015	2/2/2018	€ 15.000,00

COLLEGIO SINDACALE

(Composizione: n.3 membri effettivi)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Carducci Sergio	Presidente	CRDSRG59P24G920X	17/12/12	Approvaz. Bilancio 2015	Tariffe professionali dottori commercialisti
Sargo Fabio	Sindaco effettivo	SRGFBA65D08G920V	17/12/12	Approvaz. Bilancio 2015	Tariffe professionali dottori commercialisti
Marilungo Giulio	Sindaco effettivo	MRLGLI65B23G516R	B17/12/12	Approvaz. Bilancio 2015	Tariffe professionali dottori commercialisti

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	1.325.950,00	1.023.194,00	656.126
Totale immobilizzazioni	15.162.228	15.553.530	11.625.234
Totale valore della produzione	18.321.733,00	12.276.805,00	12.988.952
Totale costi della produzione	14.421.026,00	12.402.177,00	14.570.465
Risultato esercizio	302.756,00,	367.067,00	-1.865.345

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	119
--------------------------------------	-----

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La società Asite srl è titolare di conferimenti in house di servizi pubblici di rilevanza economica oltre che titolare della gestione del bene conferito “discarica comprensoriale”. Per i servizi pubblici la legge di stabilità prevede come criterio specifico di razionalizzazione “*l’aggregazione societaria*”, non obbligando, quindi, alla soppressione della società gestore.

In reazione ai due principali servizi pubblici gestiti dall’Asite si precisa in ordine alle scelte obbligate di aggregazione:

1. servizio distribuzione gas metano- il contratto di servizio è in proroga di fatto in attesa della gara di ambito per ATEM Fermo di cui il Comune capoluogo è stazione appaltante, gara che dovrà essere bandita entro settembre 2015;
2. servizi ambientali- con deliberazione del Commissario straordinario n.6 del 2/3/2015 il Comune di Fermo ha approvato la convenzione per l'esercizio unitario dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'ATA dell'ambito ottimale n.4 Fermo, che dovrà provvedere ad individuare il gestore d'ambito.

All'esito delle suddette procedure di selezione del gestore unico di ambito ottimale, procedure a cui l'Asite srl può partecipare anche in RTI per il necessario raggiungimento dei prerequisiti richiesti, si può ritenere legittimo rinviare per le scelte amministrative più corrette sull'assetto societario ed organizzativo della società.

SOLGAS srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata unipersonale
Finalità ed oggetto sociale	Vendita gas metano
Durata dell'impegno	Data costituzione: 26/6/2002 Data termine: 31/12/2050
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 25.000,00 Sottoscritto € 25.000,00 Versato € 25.000,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 25.000,00 % di partecipazione: 100%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	Il Comune acquista gas metano dalla società come cliente finale ordinario per le esigenze delle proprie utenze. La società è proprietaria di immobili strategici per il Comune di Fermo.
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	

Numero rappresentanti della Provincia di Fermo nell'organo di governo.	n.1
Controllo	Società controllata dal comune di Fermo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione n. 1 membro)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
ERCOLI FILIPPO	Amministratore unico	RCLFPP43D03D542K	26/4/2012	All'approvazione bilancio 2014	€ 27.467,50

COLLEGIO SINDACALE

(Composizione: n.3 membri effettivi)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Ripa Giuseppe	Presidente	RPIGPPB10I324D	30/10/14	Approvaz. Bilancio 2016	Tariffe professionali dottori commercialisti
Del Gatto Anselmo	Sindaco effettivo	DLGNLM64A09G920D	30/10/14	Approvaz. Bilancio 2016	Tariffe professionali dottori commercialisti
Berdini Maria Teresa	Sindaco effettivo	BRDMTR55P48D542G	30/10/14	Approvaz. Bilancio 2016	Tariffe professionali dottori commercialisti

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	1.984.701,00	1.633.937,00	1.761.196
Totale immobilizzazioni	5.112.190	4.534.890	4.039.370

Totale valore della produzione	10.681.386,00	11.058.150,00	9.661.285
Totale costi della produzione	9.916.202,00	10.891.369,00	9.193.932
Risultato esercizio	350.762,00	2.741,00	138.261
Dipendenti in servizio al 31/12/2014			3

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

L'attività principale della Solgas srl è la vendita sul mercato libero del gas metano, che non è assolutamente servizio pubblico ma libera attività economica contrariamente al servizio di distribuzione del gas affidato in house che invece è qualificabile come SPL inerendo la gestione degli impianti a rete di proprietà pubblica. La suddivisione tra vendita gas e gestione delle rete di distribuzione è stata imposta dal DLGS n.264/2000 ed origina dalla precedente (ante 2002) gestione unitaria diretta comunale.

La Solgas è dunque società commerciale con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza.

L'AVCP in data 12/7/2011 in un parere ad una società pubblica della ns zona si è esplicitamente pronunciata come segue in ordine all'attività di vendita gas :” *la società commerciale facente capo ad un ente pubblico, operante sul mercato in concorrenza con operatori privati, necessita di previsione legislativa espressa e non può essere consentita in termini generali, quanto meno nel caso in cui l'ente pubblico non ha fini di lucro.*”

Pure se da punto di vista strettamente tecnico il Comune dovrebbe alienare le quote di partecipazione Solgas in relazione alla vendita gas, è pur condivisibile che la scelta più opportuna e legittima per la società non può prescindere dall'esigenza di tutelare adeguatamente il patrimonio pubblico rappresentato da immobili di proprietà della stessa (fabbricato ex Consorzio Agrario in piazza Dante e fabbricati adiacenti, porzioni di immobile ex Sagrini e locali adiacenti piazza pubblica coperta di santa Caterina) evitando svendite anche contrarie a primarie esigenze collettive se ritenuto di particolare strategicità per l'assetto urbanistico e dei servizi della città.

La formalizzazione di tali scelte non si è conclusa con l'Amministrazione decaduta di recente, la gestione Commissariale di breve durata rimanda giocoforza le decisioni alla nuova Amministrazione che subentrerà a seguito delle prossime elezioni.

PHARMA .COM srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata uni personale
Finalità ed oggetto sociale	Gestione farmacia comunale
Durata dell'impegno	Data costituzione: 14/5/2006 Data termine: 31/12/2035
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 10.000,00 Sottoscritto € 10.000,00 Versato € 10.000,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 10.00,00 % di partecipazione: 100%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	Gestione farmacia comunale
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n.1
Controllo	Società controllata dal comune di Fermo con affidamento servizio in house- controllo analogo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione n. 1 membro)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
CARASSAI MARCO	Amministratore unico	CRSMRC65L14A462G	7/7/2014	Approvazione e bilancio 2016	€ 5.000,00

COLLEGIO SINDACALE NON PRESENTE

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	-5.166,00	17.795,00	-86.066
Totale immobilizzazioni	832.654	935.382	1.038.872
Totale valore della produzione	1.131.655,00	1.141.696,00	1.267.521
Totale costi della produzione	1.155.728,00	1.149.624,00	1.290.544
Risultato esercizio	-22.959,00	13.858,00	-40.143

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	2+ 1 TD
--------------------------------------	---------

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In forza di deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 03/04/2006, con atto Rep. 68963 del 04/05/2006, Notaio Varriale, si è costituita la società "Farmacia comunale e servizi Fermo srl", in breve "Pharma.com Srl" con un capitale sociale di €10.000,00.

Lo Statuto ricalca il modello di società "in house", cioè sottoposta da parte del Comune ad un controllo "analogo" a quello esercitato sugli altri suoi organi, con limitazioni forti ai poteri del CdA a vantaggio dell'Assemblea Soci, costituita dal rappresentante dell'unico azionista Comune di Fermo, e di conseguenza sottoposta al potere di indirizzo da parte del Consiglio Comunale.

Con scrittura privata autentica Notaio Rossi in data 26/05/2006 il Comune di Fermo ha venduto alla costituita società "Pharma.com" il ramo di azienda relativo all'attività di gestione della farmacia a cui era subentrato all'ex Ente ospedaliero di Fermo e Porto S. Giorgio a seguito della riforma sanitaria ex L. 833/78 e L.R. n. 7/1982 e con contratto Rep. 790/2006 del 29/06/2006 è stata affidata alla medesima società la gestione del servizio in oggetto fino al 31/12/2035. **La titolarità della licenza di farmacia comunale è rimasta, invece, in capo al Comune di Fermo.**

Con determina della ASUR ZT 11 del 10/07/2006 n. 9/TTIIFARM si è approvato il trasferimento della gestione della farmacia comunale a favore della Pharma.com, ribadendo che "la titolarità della suddetta farmacia rimane in capo al Comune".

A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia del Dott. Rolando Mazzoni di Fermo, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci.

Il prezzo doveva essere regolato come segue:

- € 168.000,00 nel 2006;
- € 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

- € 168.000,00 nel 2006;
- € 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere con la Pharma.com.srl del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5).

Al 31/12/2014 la Pharma.com ha provveduto a versare al Comune di Fermo € 439.527,90, con il debito maturato per quote annuali dovute e non versate alla stessa data di € 486.108,00, che è esposto regolarmente nel bilancio comunale gestione corrente. La Pharma.com deve inoltre all'Ente quote annuali future dal 2015 fino al 2023 per un totale di € 457.639,50. Il totale debito per rate maturate e rate future ammonta ad € 943.747,50 di cui, come si è sopra precisato, a bilancio per € 486.108,00.

Era stato previsto anche un canone di affitto per i locali in via Murri (ex enti ospedalieri) di € 15.924,00 annui. E' stato pagato solo un acconto nel 2014 per € 39.810,00 il debito maturato ed esposto in bilancio è pari al 10/12/2014 a € 15.924,00. I locali sono stati liberati nel 2010 con trasferimento della sede in via Medaglie d'Oro.

Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014 vista la perdurante insolvenza della società, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione versamento prezzo di cessione del ramo aziendale come rettificato con deliberazione consiliare n. 104 del 29/11/2012, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5.

Con il medesimo atto si è anche autorizzata la ricapitalizzazione della Pharma.com srl, per l'importo accantonato sul bilancio 2014 di € 74.800,00, viste le risultanze del bilancio 2013 e delle semestrali 2014.

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. Tale gestione è libera attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza.

Con riguardo a tale attività economica si fa riferimento all'autorevole parere espresso dall'ex Commissario alla spending review Cottarelli che con rara semplicità enuncia i due grandi orientamenti emersi nel tempo:

- da un lato rileva l'orientamento in base al quale l'impresa pubblica opera con pari dignità dell'impresa privata e pertanto si giustifica il mantenimento in mano pubblica di società che operano con la medesima efficienza dell'impresa privata e ciò senza discriminare il merito dell'attività svolta;
- dall'altro lato, la tesi più restrittiva, in base alla quale è ammesso l'intervento pubblico nell'economia, tramite strumenti di diritto privato come le società, solo ed esclusivamente per "compiti istituzionali"; ne consegue una limitazione dell'operativa delle società in mano pubblica, che può trovare deroghe solo se giustificata dalla esigenza di sopperire al fallimento del mercato.

Il Commissario prende posizione ritenendo che la semplice profittabilità della società in mano pubblica non può giustificarne la detenzione, in quanto comunque presenza foriera di turbare lo dispiegarsi delle regole di concorrenza e, in caso di esiti negativi, produttiva di effetti sull'intera collettività rappresentati dalle perdite che rimangono in capo al socio pubblico.

Sulla base di tali principi il Commissario interpreta la norma cardine del nostro ordinamento, rappresentato dall'art. 3 comma 27 e ss della legge finanziaria per il 2008.

Ecco dunque che emerge il primo aspetto interpretativo: la norma in discussione che consente la

detenzione di partecipazioni in società laddove queste abbiano per oggetto servizi strumentali per il fine istituzionale dell'ente o per servizi di interesse generale nell'ambito dei livelli di competenza, deve essere interpretata nel senso che è ammessa la detenzione di partecipazioni in società che svolgono servizi o attività "di competenza dell'ente locale" e nei limiti di questa e non sono più ammessa attività riconducibili ad "un generico interesse generale".

Il secondo aspetto rilevante sull'argomento è l'applicazione del sistema del "ceck and ballances" che si dispiega nel seguente modo: l'ente locale ha una propria autonomia in merito alla decisione di mantenere partecipazioni o nella costituzione di nuova società limitatamente ad una serie di attività tassativamente individuate. L' autonomia sarebbe comunque temperata dal fatto che la decisione dovrà essere assunta dall'organo consiliare e quindi aperta alla massima trasparenza del dispiegarsi dei diversi orientamenti politici nonché la possibilità di un vaglio ulteriore da parte dei cittadini.

Nel documento" Cottarelli" salta agli occhi la espressa esclusione della gestione delle farmacie comunali mentre sono ricompresi i servizi sociali e sanitari (inclusi Asilo nido). Peraltro il Programma del Commissario prende posizione precisa sulla gestione delle farmacie, considerandolo un settore che, per la "maturità" che la gestione privata ha raggiunto, non necessita più della presenza pubblica.

In virtù della dottrina suesposta e soprattutto della mancanza o risicata redditività della gestione della Pharma.com, dell'esposizione debitoria della società nei confronti dell'Ente , dal punto di vista esclusivamente tecnico si reputa opportuno iniziare un processo di alienazione della gestione e della titolarità della farmacia ai sensi dell'art.12 L.362/1991 previo recesso dal contratto di affidamento in house del servizio con la Pharma.com (recesso previsto senza condizioni ed indennizzi dall'art.12 del suddetto contratto). Primo passo necessario è la corretta valutazione societaria da parte di esperto, incarico che è subordinato, per il reperimento di fondi, all'approvazione del bilancio 2015, seguirà poi avvio entro il 31/12/2015 di procedura aperta di alienazione con eventuale attivazione di prelazione.

Fermo Gestione Immobiliare srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata uni personale in LIQUIDAZIONE
Finalità ed oggetto sociale	Gestione e valorizzazione immobili comunali
Durata dell'impegno	Data costituzione: 21/1/2005 Data termine: 31/12/2050
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 114.001,00 Sottoscritto e versato € 114.001,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 114.001,00 % di partecipazione: 100%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	Ristrutturazione e valorizzazione complesso Sagrini
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n. 1
Controllo	Società controllata dal comune di Fermo – controllo analogo

LIQUIDATORE

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Fintini Antonella	Liquidatore	FNTNNL80A58D542X	30/9/2013	Dimissionaria in corso di sostituzione	Non definito

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI**(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)**

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	-469.363,00	-225.319,00	14.789
Totale immobilizzazioni	0	400	600
Totale valore della produzione	-130.673,00	64.760,00	1.819.597
Totale costi della produzione	91.901,00	219.761,00	1.790.844
Risultato esercizio	-244.941,00	-155.001,00	-93.253

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	0
--------------------------------------	---

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Nessuna scelta, la società è stata messa in liquidazione con verbale Assemblea societaria del 30/9/2013 notaio Ciccarelli repertorio n.35456. il liquidatore nominato in quella sede è dimissionario, si sta provvedendo alla sua sostituzione.

CIIP SPA

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società per azioni
Finalità ed oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato per l'ambito ottimale
Durata dell'impegno	Data costituzione: 01/04/2003 Data termine: 31/12/2040
Capitale sociale al 31/12/2014	€ 4.883.340,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 571.920,00 % di partecipazione: 11,717% N. azioni possedute : n. 9532 Valore nominale delle azioni: € 60
Attività svolte in favore del Comune di Fermo.	non svolge attività particolare in favore del Comune di Fermo che si rivolge alla società per gli approvvigionamenti idrici come utente finale ordinario .

Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	Di nomina non diretta
Controllo	Il Comune di Fermo svolge controllo analogo multiente su affidamento in house del servizio idrico

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione: n. 5 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Alati Giacinto	Presidente	LTAGNT50M20B097B	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	€ 31.582,56
Antognozzi Alberto	Consigliere	NTGLRT49S15A252V	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	€ 16.733,16
Firmani Nazzareno	Consigliere	FRMNZR60H17A462P	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	€ 16.733,16
Gennari Nazzareno	Consigliere	GNNNZR62P18A462F	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	€ 16.733,16
Maroni Ubaldo	Consigliere	MRNBLD47A04H321 B	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	€ 16.733,16

COLLEGIO SINDACALE

(Composizione: n.3 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014

Renzi Guido	Presidente	RNZGDU57H0 4H769S	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	
Taliani Arturo	membro	TLNRTR75R16 A462D	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	
Giacomi Roberto	membro	GCMRRT61D0 8A462L	21/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	98.591.882,00	94.743.804,00	92.196.359
Totale immobilizzazioni	198.229.711	189.725.100	175.229.919
Totale valore della produzione	56.279.594,00	59.168.071,00	59.173.923
Totale costi della produzione	49.335.078,00	53.805.979,00	55.261.949
Risultato esercizio	3.722.490,00	2.540.930,00	1.762.473

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	245
--------------------------------------	-----

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico—privato)

Socio	% di partecipazione	Quota di partecipazione
COMUNE DI ASCOLI PICENO	17,88	872.940,00
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	14,24	695.400,00

COMUNE DI FERMO	11,71	571.920,00
COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO	5,29	258.240,00
COMUNE DI GROTTAMMARE	4,26	208.260,00
COMUNE DI MONTEPRANDONE	3,03	147.960,00
COMUNE DI AMANDOLA	2,97	144.840,00
COMUNE DI FOLIGNANO	2,69	131.580,00
COMUNE DI COMUNANZA	2,45	119.880,00
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	2,16	105.480,00
COMUNE DI OFFIDA	1,79	87.600,00
COMUNE DI SPINETOLI	1,71	83.400,00
COMUNE DI CUPRAMARITTIMA	1,52	74.340,00
COMUNE DI RIPATRANSONE	1,45	70.980,00
COMUNE DI ACQUASANTA TERME	1,24	60.660,00
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	1,23	60.180,00
COMUNE DI MONTEFORTINO	1,13	54.960,00
COMUNE DI FORCE	1,13	54.960,00
COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	1,03	50.160,00
COMUNE DI CASTIGNANO	1,02	49.680,00

COMUNE DI GROTTAZZOLINA	0,97	47.220,00
COMUNE DI COLLI DEL TRONTO	0,91	44.340,00
COMUNE DI PETRITOLI	0,87	42.360,00
COMUNE DI MONTALTO MARCHE	0,84	41.160,00
COMUNE DI MONTEGALLO	0,82	39.960,00
COMUNE DI MONTERUBBIANO	0,81	39.780,00
COMUNE DI SERVIGLIANO	0,78	38.220,00
COMUNE DI MALTIGNANO	0,77	37.380,00
COMUNE VENAROTTA	0,76	37.020,00
COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO	0,75	36.840,00
COMUNE DI ROCCAFLUVIONE	0,75	36.540,00
COMUNE DI MONTEMONACO	0,72	34.980,00
COMUNE DI CASTORANO	0,67	32.820,00
COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	0,65	31.980,00
COMUNE DI PEDASO	0,65	31.500,00
COMUNE DI ALTIDONA	0,58	28.380,00
COMUNE DI CAMPOFILONE	0,56	27.360,00
COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO	0,55	26.760,00

COMUNE DI MASSIGNANO	0,52	25.560,00
COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO	0,48	23.580,00
COMUNE DI PONZANO DI FERMO	0,46	22.320,00
COMUNE DI CARASSAI	0,46	22.320,00
COMUNE DI ROTELLA	0,45	22.200,00
COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO	0,41	19.980,00
COMUNE DI LAPEDONA	0,39	19.020,00
COMUNE DI MONTOTTONE	0,36	17.700,00
COMUNE DI COSSIGNANO	0,35	16.980,00
COMUNE DI MONTELPARO	0,33	16.320,00
COMUNE DI SMERILLO	0,31	15.000,00
COMUNE DI ORTEZZANO	0,27	13.320,00
COMUNE DI MONTEGIBERTO	0,27	13.260,00
COMUNE DI MONSAMPIETRO MORICO	0,25	12.420,00
COMUNE DI BELMONTE PICENO	0,23	11.220,00
COMUNE DI MONTEDINOVE	0,21	10.080,00
COMUNE DI PALMIANO	0,2	9.960,00

COMUNE DI MORESCO	0,2	9.900,00
COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	0,17	8.460,00
COMUNE DI MONTELEONE DI FERMO	0,17	8.400,00
COMUNE DI MONTERINALDO	0,15	7.320,00

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La CIIP spa è titolare dell'affidamento in house multientri del servizio idrico integrato con scadenza 2032 come unico gestore a livello di ambito ottimale n.4 Marche sud, non è inciso immediatamente dall'applicazione del comma 611 della legge n.190/2014, anche se accorpamenti ulteriori di servizi di rete sono sempre auspicabili e possibili, ma l'iniziativa in materia è regionale.

STEAT S.P.A.

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società per azioni
Finalità ed oggetto sociale	Impianto ed esercizio di pubblici trasporti di persone con qualsiasi mezzo attuati. Esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con o senza conducente. Gestione agenzie di viaggio. Gestione strutture attrezzate per arrivo e partenza di passeggeri. Gestione dei posteggi per veicoli, scale mobili ed ascensori e tutto quanto inerente il trasporto e la mobilità delle persone.
Durata dell'impegno	Data costituzione: 30/01/86 Data termine: 31/12/50
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 2.108.178,00 Versato e sottoscritto € 2.102.126,40

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al	Quota di partecipazione: € 204.814,70
---------------------------------------	--

31/12/2014	% di partecipazione: 9,75% N. azioni possedute : n. 11839 Valore nominale delle azioni: € 17,30
Attività svolte in favore del Comune di Fermo.	La Società non svolge attività in favore del Comune di Fermo che invece ha affidato il servizio di trasporto urbana alla consortile TRASFER .
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	1
Controllo	Il Comune di Fermo non svolge attività di direzione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione: n. 5 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Alessandrini Fabiano	Presidente	LSSFBN65C10D542A	23/05/13	Approv. bilancio 2015	€ 18.000,00 (+ € 0,364 rimborso Km)
Bernardini Rosanna	Vice Presidente	BRNRNN68R55I315J	23/05/13	Approv. bilancio 2015	€ 12.000,00 (+€ 0,364 rimborso Km)
Interlenghi Renzo	Consigliere	NTRRNZ64S01D542J	23/05/13	Approv. bilancio 2015	€ 0,364 rimborso Km
Luzi Stefano rappresentante Comune di Fermo	Consigliere	LZUSFN73C29G920L	23/05/13	Approv. bilancio 2015	€ 0,364 rimborso Km
Baratto Domenico	Consigliere	BRTDNC76A12A252X	02/12/14	Approv. bilancio 2015	€ 0,364 rimborso Km

COLLEGIO SINDACALE

(Composizione: n.3 membri effettivi e n. 2 supplenti)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Vitellosi Alfredo	Presidente	VTLLRD60B08G516U	23/05/13	Approvaz. bilancio 2015	€ 7.500,00 + € 50,00/h. partecipazione CdA
Corpetti Elsa	Sindaco effettivo	CRPLSE61L61F522Z	23/05/13	Approvaz. bilancio 2015	€ 5.000,00 + € 50,00/h. partecipazione CdA
Vittori Roberto	Sindaco effettivo	VTTRRT72B16F428B	23/05/13	Approvaz. bilancio 2015	€ 5.000,00 + € 50,00/h. partecipazione CdA

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizi 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Capitale sociale	2.100.289	2.100.289	2.100.289
Patrimonio netto	1.785.424	1.766.131	1.601.782
Totale immobilizzazioni	9.882.966	10.747.832	10.406.490
Totale valore produzione	9.311.720	9.371.015	9.242.856
Risultato esercizio	19.293	164.348	-297.032

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	99
--------------------------------------	----

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico—privato)

Socio	Quota di partecipazione	% di partecipazione
-------	-------------------------	---------------------

Provincia di Fermo	1.771.589,20 €	84,034%
Comune di Fermo	204.814,70 €	9,715%
Comune di Porto S. Elpidio	31.935,80 €	1,515%
Comune di Monte Urano	23.666,40 €	1,123%
Comune di Montegranaro	16.659,90 €	0,790%
Comune di Porto S. Giorgio	14.134,10 €	0,670%
Comune di Sant'Elpidio a Mare	13.545,90 €	0,643%
Comune di Montegiorgio	9.030,60 €	0,428%
Comune di Torre S. Patrizio	3.563,80 €	0,169%
Comunità Montana dei Sibillini	3.321,60 €	0,158%
Comune di Montappone	1.591,60 €	0,075%
Comune di Ponzano di Fermo	1.557,00 €	0,074%
Comune di Rapagnano	1.522,40 €	0,072%
Comune di Lapedona	899,60 €	0,043%
Comune di Monte Vidon Corrado	882,30 €	0,042%
Comune di Monterubbiano	865,00 €	0,041%
Comune di Altidona	830,40 €	0,039%
Comune di Amandola	726,60 €	0,034%
Comune di Monsampietro Morico	709,30 €	0,034%
Comune di Francavilla d Ete	622,80 €	0,030%
Comune di Grottazzolina	570,90 €	0,027%
Comune di Petritoli	536,30 €	0,025%
Comune di Santa Vittoria in Matenano	519,00 €	0,025%
Comune di Comunanza	484,40 €	0,023%
Comune di Belmonte Piceno	363,30 €	0,017%
Comune di Servigliano	346,00 €	0,016%
Comune di Montottone	346,00 €	0,016%
Comune di Magliano di Tenna	346,00 €	0,016%
Comune di Campofilone	294,10 €	0,014%
Comune di Monte San Pietrangeli	259,50 €	0,012%
Comune di Montelparo	190,30 €	0,009%
Comune di Falerone	173,00 €	0,008%
Comune di Massa Fermana	173,00 €	0,008%
Comune di Monte San Martino	173,00 €	0,008%
Comune di Montegiberto	155,70 €	0,007%
Comune di Monte Vidon Combatte	138,40 €	0,007%

Comune di Ortezzano	138,40 €	0,007%
Comune di Montefalcone Appennino	121,10 €	0,006%
Comune di Monteleone di Fermo	103,80 €	0,005%
Comune di Moresco	103,80 €	0,005%
Comune di Monterinaldo	86,50 €	0,004%
Comune di Smerillo	86,50 €	0,004%
TOTALE QUOTE SOCI PUBBLICI	€ 2.108.178,00	100,00%
TOTALE QUOTE SOCI PRIVATI	€ 0,00	0

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La governance della società Steat spa sarà a breve interessata da rivolgimenti connessi all'attuazione della legge n.56/2014, cosiddetta "Del Rio", che ha disciplinato la trasformazione delle Amministrazioni Provinciali in enti di area vasta con diminuzione di funzioni. Sulla base della proposta di legge regionale attuativa di tale disposizione ed in corso di approvazione, il trasporto pubblico locale, ambito ordinario di operatività della società, è stato inserito tra le funzioni non fondamentali degli enti di area vasta con conseguente riattribuzione alla Regione dell'attività, del personale, del patrimonio anche immateriale. Ad esito di tale processo ed alla definizione del modello organizzativo per il trasporto urbano, la cui titolarità è ora ancora in capo all'Ente, il Comune di Fermo potrà provvedere al riassetto ed all'eventuale cessione del pacchetto societario in oggetto.

Alpicene srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Finalità ed oggetto sociale	Realizzazione e gestione avio superficie
Durata dell'impegno	Data costituzione: 28/9/2002 Data termine: 31/12/2050
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 63.800,00 Sottoscritto € 63.800,00

	Versato € 58.633,30
--	---------------------

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 6.380,00 % di partecipazione: 10%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	Nessuna
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	
Controllo	No

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione: n. 3 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Marinozzi Maurizio	Presidente	MRNMRZ68R30D542E	6/6/2014	All'approvazione bilancio 2016	Non previsto
Ortenzi Michele	Consigliere	RTNMHL74E09F520D	6/6/2014	All'approvazione bilancio 2016	Non previsto
Battilà Giandaniele	Consigliere	BTTGND78A22D542N	6/6/2014	All'approvazione bilancio 2016	Non previsto

COLLEGIO SINDACALE non presente

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	29.549	49.033,00	59.799
Totale immobilizzazioni	214.603	49.000	49.140
Totale valore della produzione	12.667,00	0	0
Totale costi della produzione	34.784,00	10.765,00	1.260,00
Risultato esercizio	-19.484,00	-10.765,00	2.945,00

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	2
--------------------------------------	---

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico—privato)

Socio	Quota di partecipazione	% di partecipazione
COMUNE DI MONTEGIORGIO	11.165,00	17,5
COMUNE DI FERMO	6.380,00	10
COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	3.190,00	5
BELLUSSI INES	1.595,00	2,5
CAPPARUCCIA ANTONIA	1.595,00	2,5
CARDINALI BRUNO	1.595,00	2,5
GIACOMOZZI BASILIO	1.595,00	2,5
JOMMI FRANCO	1.595,00	2,5
LAMPONI GIOVANNI	1.595,00	2,5

MARINOZZI MAURIZIO	1.595,00	2,5
ROSSI CESARE	1.595,00	2,5
ROSSI BRUNORI PIERLUIGI	1.595,00	2,5
SCATASTA WALTER	1.595,00	2,5
TERRIBILI LORELLA	1.595,00	2,5
VITA LUIGI	1.595,00	2,5
ZAMA FRANCESCO	1.595,00	2,5
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO SPA	1.595,00	2,5
COMUNE DI MAGLIANO DI TENNA	1.595,00	2,5
COMUNE DI MONTEGRANARO	1.595,00	2,5
CONSORZIO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE VALLI TRONTO ASO E TESINO	1.595,00	2,5
S.I.A. - SOCIETA' ITALIANA ALIMENTI A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.595,00	2,5
S.T.E.A.T. (SOCIETA' TRASPORTI ETE - ASO - TENNA) PUBBLICI TRASPORTI - SOCIETA' PER AZIONI	1.595,00	2,5
VIDEX ELECTRONICS S.P.A.	1.595,00	2,5
U.M.A.S. UNIONE MARCHIGIANA ATTIVITA' SPORTIVE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.595,00	2,5
ASSOCIAZIONE SPORTIVA SKYDIVE	1.595,00	2,5

MARCHE		
CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERMANO	1.595,00	2,5
COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO	1.595,00	2,5
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	1.595,00	2,5
COMUNE DI FALERONE	1.595,00	2,5
COMUNE DI MONTAPPONE	1.595,00	2,5

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con deliberazione consiliare n.130 del 21/12/2010 il Consiglio comunale ha già deliberato l'uscita dalla compagine sociale. La procedura di alienazione non si è completata, è da perfezionare anche utilizzando la possibilità di recesso ex lege di cui all'art,1 comma 569 della legge n.147/2013 entro il 31/12/2015.

Centro Servizi Intercomunali – Ce.Se.In. Srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Finalità ed oggetto sociale	Gestione dei servizi di distribuzione del gas metano ad uso civile ed industriale. Programmazione, progettazione, indirizzo, coordinamento, manutenzione, revisione di impianti e servizi di distribuzione del gas metano ad uso civile ed industriale. Recupero, trasporto, stoccaggio, trattamenti e gestione dei cicli, smaltimento in conto proprio e conto terzi di rifiuti solidi urbani, assimilabili, speciali, tossici, sia in forma solida che liquida, compresi i reflui urbani. Progettazione, installazione e gestione impianti di raccolta, smaltimento e stoccaggio rifiuti solidi urbani. Produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda. Consulenza e promozione su recupero dei materiali dai rifiuti e studio nuove energie. Fornitura di

	servizi di illuminazione, igiene ambientale, bonifiche, recuperi ambientali, verde pubblico e di impianti e strutture di interesse pubblico.
Durata dell'impegno	Data costituzione: 20/01/00 Data termine: 31/12/50
Capitale sociale al 31/12/2014	€ 26.500,00 versato e sottoscritto

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 4.520,00 % di partecipazione: 17,06%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	Nessuna
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	€ 0,00
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n. 0
Controllo	No

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione: n. 1 membri -Amministratore Unico)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Cesetti Alberto	Amm.re Unico	CSTLRT55T03C070 V	10.06.13	Approv. Bilancio 2015	€ 4.800,00

COLLEGIO SINDACALE

(Non presente)

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizi 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Capitale sociale	26.500	26.500	26.500
Patrimonio netto	87.279	82.059	76.314
Totale immobilizzazioni	9.077	8.976	75.288
Totale valore della produzione	222.253	279.491	317.584
Risultato esercizio	5.221	5.746,81	4.163,54

Numero dipendenti	2 (part-time) (di cui n. 1 al 41,67% e n. 1 al 55,56%)
--------------------------	--

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico--privato)

Socio	Quota di partecipazione	% di partecipazione
Provincia di Fermo	€ 2.713,00	10,24%
Comune di Fermo	€ 4.520,00	17,055%
Comune di Santa Vittoria in Matenano	€ 452,00	1,71%
Comune di Monte Vidon Corrado	€ 452,00	1,71%
Comune di Magliano di Tenna	€ 452,00	1,71%
Comune di Montappone	€ 452,00	1,71%
Comune di Ponzano di Fermo	€ 452,00	1,71%
Comune di Rapagnano	€ 452,00	1,71%
Comune di Monsampietro Morico	€ 452,00	1,71%

Comune di Servigliano	€ 452,00	1,71%
Comune di Montegiberto	€ 452,00	1,71%
Comune di Massa Fermana	€ 452,00	1,71%
Comune di Belmonte Piceno	€ 452,00	1,71%
Comune di Falerone	€ 452,00	1,71%
Comune di Grottazzolina	€ 452,00	1,71%
Comune di Montegiorgio	€ 905,00	3,42%
Comune di Montottone	€ 452,00	1,71%
Comune di Montegranaro	€ 452,00	1,71%
Comune di Monteleone di Fermo	€ 452,00	1,71%
TOTALE SOCI PUBBLICI	€ 15.370,00	58,00%
Steca Spa	€ 11.130,00	42,00%
TOTALE SOCI PRIVATI	€ 11.130,00	42,00%

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La società svolge servizi pubblici al di fuori del bacino di riferimento del Comune di Fermo , di conseguenza non è positiva la verifica di rispondenza ai fini istituzionali dell'Ente. Dal punto di vista esclusivamente tecnico si reputa opportuno iniziare un processo di alienazione delle quote. Primo passo necessario è la corretta valutazione societaria da parte di esperto, incarico che è subordinato, per il reperimento di fondi all'approvazione del bilancio 2015, seguirà poi avvio entro il 31/12/2015 di procedura aperta di alienazione con eventuale attivazione di prelazione.

Cross Park Monterosato srl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Finalità ed oggetto sociale	Valorizzazione crossodromo Monterosato
Durata dell'impegno	Data costituzione: 13/4/2007 Data termine: 31/12/2040
Capitale sociale al 31/12/2014	€ 12.000,00 versato e sottoscritto

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 2.000,00 % di partecipazione: 16,67%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo.	Nessuna
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	1
Controllo	No

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione: n. 3 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Torquati Renato	Presidente	TQRNT56B07542Y	6/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	Non previsto
Steca Federico	Consigliere	STCFR43C13F614C	6/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	Non previsto

Ramadori Sergio	Consigliere	RMDSRG51S01F653N	6/6/2013	All'approvazione bilancio 2015	Non previsto
-----------------	-------------	------------------	----------	--------------------------------	--------------

COLLEGIO SINDACALE

Non previsto

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	107.868,00	56.503,00	-6.980
Totale immobilizzazioni	1.202.461	1.210.036	1.213.432
Totale valore della produzione	10.000,00	26.500,00	22.821
Totale costi della produzione	19.177,00	18.401,00	17.224
Risultato esercizio	-68.635,00	-56.516,00	-58.711,00

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	0
--------------------------------------	---

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico—privato)

Socio	Quota di partecipazione	% di partecipazione
Comune di Fermo	€2.000,00	16.67
Italfish srl	€2.000,00	16.67
Pema srl curatela fallimentare	€2.000,00	16.67
Ramadori Sergio	€2.000,00	16.67
Savelli Ascensori snc di Savelli N. & c.	€2.000,00	16.67
Steca spa	€2.000,00	16.67

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Uscita dalla compagine sociale vedi proposta specifica già deliberata dal Commissario Straordinario.

FERMANO LEADER S.c. a r.l.

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società Consortile a responsabilità limitata
Finalità ed oggetto sociale	Attuazione dell'Asse Leader del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, presentato dal GAL (Gruppo Azione Locale) "Gal Fermano", relativo alla programmazione 2007-2013. Iniziative a sostegno e promozione dello sviluppo e dell'occupazione dell'area, svolgendo attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea. Animazione e promozione dello sviluppo rurale. Formazione ed aiuti all'occupazione. Promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali. Promozione storico-culturale del territorio. Sostegno alle piccole e medie imprese, allo sviluppo ed innovazione del sistema agricolo locale, all'artigianato ed ai servizi zonali. Redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità finalizzati allo sviluppo dell'area fermana.
Durata dell'impegno	Data costituzione: 31/10/07 Data termine: 31/12/30
Capitale sociale al 31/12/2014	€ 50.000,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI FERMO

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 500,00 % di partecipazione: 1,00 % N. azioni possedute : Valore nominale delle azioni: 0,50
Attività svolte in favore della Provincia di Fermo.	GAL previsto per l'attuazione asse leader FSR

Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – II° semestre 2014	€ 0,00
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n.0
Controllo	No

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Composizione: n. 11 membri)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Borri Michela	Presidente	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Medei Valentino	Vice Presidente	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Screpanti Marino	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
D'Ercoli Ercole	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Caraceni Gilberto	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Papiri Giorgio	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Sandroni Massimo	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Vittori Alessandro	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Soricetti Luca	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Carolini Nicolino	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00
Mattei Carmela	Consigliere	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 0,00

COLLEGIO dei REVISORI

(Composizione: n.3 membri effettivi + n. 2 supplenti)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Palma Alberto	Presidente	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 2.000,00
Fenni Luigi	Sindaco effettivo	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 2.000,00
Guarnieri Lorenzo	Sindaco effettivo	—	25/07/14	Lug. 2017	€ 2.000,00

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizi 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Capitale sociale	50.000	50.000	50.000
Patrimonio netto	42.377	41.585	41.324
Totale immobilizzazioni	752	2.256	4.529
Totale valore produzione	131.102	133.216	115989
Risultato esercizio	791	259	-13.403,09

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico--privato)

Socio	Quota di partecipazione	% di partecipazione
Provincia di Fermo	€ 3.000,00	6,00%
Steat Spa	€ 2.000,00	4,00%

Comunità Montana dei Sibillini	€ 1.500,00	3,00%
Cosif	€ 1.000,00	2,00%
Parco dei Monti Sibillini	€ 1.000,00	2,00%
Comune di Altidona	€ 500,00	1,00%
Comune di Amandola	€ 500,00	1,00%
Comune di Belmonte Piceno	€ 500,00	1,00%
Comune di Campofilone	€ 500,00	1,00%
Comune di Falerone	€ 500,00	1,00%
Comune di Fermo	€ 500,00	1,00%
Comune di Francavilla d'Ete	€ 500,00	1,00%
Comune di Grottazzolina	€ 500,00	1,00%
Comune di Lapedona	€ 500,00	1,00%
Comune di Magliano di Tenna	€ 500,00	1,00%
Comune di Massa Fermana	€ 500,00	1,00%
Comune di Monsampietro Morico	€ 500,00	1,00%
Comune di Montappone	€ 500,00	1,00%
Comune di Monte Giberto	€ 500,00	1,00%
Comune di Monte Rinaldo	€ 500,00	1,00%
Comune di Monte Vidon Combatte	€ 500,00	1,00%
Comune di Monte Vidon Corrado	€ 500,00	1,00%
Comune di Montefalcone Appennino	€ 500,00	1,00%
Comune di Montefortino	€ 500,00	1,00%

Comune di Montegiorgio	€ 500,00	1,00%
Comune di Monteleone di Fermo	€ 500,00	1,00%
Comune di Montelparo	€ 500,00	1,00%
Comune di Montottone	€ 500,00	1,00%
Comune di Moresco	€ 500,00	1,00%
Comune di Ortezzano	€ 500,00	1,00%
Comune di Petritoli	€ 500,00	1,00%
Comune di Ponzano di Fermo	€ 500,00	1,00%
Comune di Rapagnano	€ 500,00	1,00%
Comune di Santa Vittoria in Matenano	€ 500,00	1,00%
Comune di Servigliano	€ 500,00	1,00%
Comune di Smerillo	€ 500,00	1,00%
TOTALE QUOTE SOCI PUBBLICI	€ 22.500,00	49,00%
Banca del Fermano	€ 3.000,00	6,00%
BCC Picena	€ 3.000,00	6,00%
Carifermo Spa	€ 3.000,00	6,00%
Steat Spa	€ 2.000,00	4,00%
Confindustria Fermo	€ 1.500,00	3,00%
Copagri	€ 1.500,00	3,00%
Associaz. Internaz. Noi i ragazzi del Mondo	€ 1.150,00	2,30%
Associaz. B. & B. Centro Italia	€ 1.000,00	2,00%
AgroAlimentari F.lli Monaldi Spa	€ 1.000,00	2,00%

Confederazione Italiana Agricoltori	€ 1.000,00	2,00%
CNA Fermo	€ 1.000,00	2,00%
Confesercenti Provincia di Ascoli P.	€ 1.000,00	2,00%
Banca delle Marche Spa	€ 500,00	1,00%
Confapi	€ 500,00	1,00%
Massucci Piero & C. Snc	€ 500,00	1,00%
Uapi Confartigianato	€ 500,00	1,00%
Associaz. Cuochi della Provincia Di Fermo	€ 400,00	0,80%
Aziende viticole associate dei Colli Fermani	€ 400,00	0,80%
Federazione Interprovinciale Coldiretti	€ 400,00	0,80%
Consorzio Agrario Piceno	€ 400,00	0,80%
Co.Di. Pr. In.	€ 400,00	0,80%
Fattorie Bronzà	€ 300,00	0,60%
Pasta Fresca all'Uovo di Mattetti Gino & C. Snc	€ 300,00	0,60%
R. & V. Territorio	€ 300,00	0,60%
Società Dante Alighieri	€ 250,00	0,50%
Agritur Aso	€ 200,00	0,40%
Agriturismo Marulla	€ 200,00	0,40%
Associazione Valdaso	€ 200,00	0,40%
Azienda Agricola Barbolano	€ 200,00	0,40%
Centro Studi G. B. Carducci	€ 200,00	0,40%
Cogito Soc. Coop. Sociale	€ 200,00	0,40%

Associazione Compagnia delle Opere – Marche Sud	€ 200,00	0,40%
Enoteca Il Bottigliere di Laureti Altido	€ 200,00	0,40%
Enoteca Lucchi De Re Coquinaria	€ 200,00	0,40%
For. In. Com.	€ 200,00	0,40%
Unpli AP	€ 200,00	0,40%
TOTALE QUOTE SOCI PRIVATI	€ 27.500,00	51,00%

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Nessuna , la società risponde ai fini istituzionali dell'Ente.

Piceno sviluppo scarl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata in LIQUIDAZIONE
Finalità ed oggetto sociale	Promozione sviluppo economico
Durata dell'impegno	Data costituzione: 31/07/1997 Data termine: 31/12/2050
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 131.134,65 Sottoscritto € 131.134,65 Versato € 131.134,65

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 1.020,00 % di partecipazione: 0,78%
Attività svolte in favore del Comune	Nessuna

di Fermo	
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n. 0
Controllo	No

LIQUIDATORI

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Zazzetta Lucia Carassai Marco	Liquidatori	ZZZLCU68H64H769F CRSMRC65L14A462G			

COLLEGIO dei REVISORI

(Composizione: n.3 membri effettivi)

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Formichetti Bruno	Presidente	FRMBRN49L10A4 62K	17/4/2007		
Aliffi Giovanni	Sindaco effettivo	LFFGNN63P16A4 62O	25/07/14		
Andrenacci Rosalba	Sindaco effettivo	NDRRLB55H01D5 42J	25/07/14		

DATI PATRIMONIALI – ECONOMICI - FINANZIARI

(Dati bilancio- esercizio 2013-2012-2011)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio netto	-537.595,00	-496.427,00	-108.064,00
Totale immobilizzazioni	0	0	0

Totale valore della produzione			14.917,00
Totale costi della produzione	32.518,00	7.512,00	78.121,00
Risultato esercizio	-41.168,00	-9.033,00	-73.892,00

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	0
--------------------------------------	---

COMPOSIZIONE SOCIETARIA al 31/12/2014

(Elenco soci e ripartizione capitale pubblico--privato)

Socio	Quota di partecipazione	% di partecipazione
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	51.000,00	38,89
C.E.I.I. MARCHE SCARL SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	18.000,00	13,73
ASTERIA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E PER LA RICERCA APPLICATA, S OCIETA' CONSORTILE PER AZIONE - IN LIQUIDAZIONE	18.000,00	13,73
CAMERA DI COMMERCIO IAA DI ASCOLI PICENO	10.000,00	7,63
SVILUPPO MARCHE S.P.A. IN SIGLA "SVIM SPA"	10.000,00	7,63
CONFINDUSTRIA SERVIZI S.R.L.	4.250,50	3,24
CONSORZIO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE VALLI TRONTO ASO E TESINO	2.672,15	2,04
S.I.F. (SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERMANO) S.R.L.	2.168,00	1,65

CONFARTIGIANATO	2.168,00	1,65
CONFCOOPERATIVE UNIONE PROV.LE DI AP	2.168,00	1,65
CONFCOMMERCIO ASSOCIAZIONE DEL TURISMO E SERVIZI DELLA	2.168,00	1,65
LEGACOOP MARCHE	2.168,00	1,65
CONFERSERCENTI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	2.168,00	1,65
COMUNE DI ASCOLI PICENO	1.530,00	1,17
COMUNE DI FERMO	1.020,00	0,78
CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO	651,00	0,5
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	510,00	0,39
FEDERAZIONE REGIONALE MARCHIGIANA UNCI	493,00	0,38

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Nessuna scelta, la società è stata messa in liquidazione con verbale Assemblea societaria del 13/7/2010.

Sistema turismo Piceno scarl

DATI SOCIETARI:

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata in LIQUIDAZIONE
Finalità ed oggetto sociale	Coordinamento azioni sviluppo turistico
Durata dell'impegno	Data costituzione: 13/12/2005 Data termine: 31/12/2020
Capitale sociale al 31/12/2014	Deliberato € 10.000,00 Sottoscritto € 10.000,00 Versato € 9.500,00

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE COMUNE DI FERMO:

Misura della partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione: € 500,00 % di partecipazione: 5%
Attività svolte in favore del Comune di Fermo	Nessuna
Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – anno 2014	
Numero rappresentanti del Comune di Fermo nell'organo di governo.	n. 0
Controllo	No

LIQUIDATORE

Nominativo	Ruolo	Cod. fisc.	Data inizio nomina	Scadenza nomina	Trattamento economico lordo annuo 2014
Mancini Marco	Liquidatore	MNCMRC76T20G0050	30/11/2007		

Dipendenti in servizio al 31/12/2014	0
--------------------------------------	---

Socio	Quota di	% di partecipazione
--------------	-----------------	----------------------------

	partecipazione	
PICENO SVILUPPO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	2.000,00	20
FORMICA ADELAIDE	500,00	5
LEUZZI MARIA PIA	500,00	5
MASTRANGELO VINCENZO	500,00	5
SPALVIERI CESILDE	500,00	5
SPINAZZOLA MASSIMO	500,00	5
BAIENGAS S.R.L.	500,00	5
COMUNE DI FERMO	500,00	5
I CALANCHI REAL ESTATE & TOURISM S.R.L.	500,00	5
TERME DI OFFIDA S.P.A.	500,00	5
PARADISE DI VAGNONI PARIDE E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	500,00	5
L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	500,00	5
TEGG SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE TEGG SRL	500,00	5
LINVESCO S.R.L.	500,00	5
ANTICO CASOLARE COUNTRY HOUSE- SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA "ANTICO CASOLARE COUNTRY HOUSE-S.R.L."	500,00	5

PICENUM S.R.L.	500,00	5
CREAEVENTI SNC DI NESPECA NIVES E C.	500,00	5

SCELTE IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Nessuna scelta, la società è stata messa in liquidazione, liquidazione che invero doveva già aver avuto conclusione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Commissario
f.to Dott. Vittorio Saladino

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo, lì, 09-04-2015

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Serafina Camastra

E' copia conforme all'originale

Fermo, lì _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, lì _____

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Serafina Camastra